Ufficio
prevenzione infortuni

Hodlerstrasse 5a, 3011 Berna
info@upi.ch upi.ch

Berna, 24 novembre 2026

Mittente Ufficio Media UPI
Telefono +41 31 390 21 21
E-mail media@upi.ch
Informazioni upi.ch/media

Comunicato stampa

Gli attacchi da sci raggiungono i loro limiti
20 000 infortuni alle ginocchia sono troppi

Il 40% degli infortuni durante lo sci riguarda il ginocchio. Molte di queste lesioni potrebbero essere evitate grazie alle moderne tecnologie. Gli attacchi da sci funzionano secondo lo stesso principio da 35 anni. Prevengono efficacemente le fratture, ma proteggono poco i legamenti del ginocchio. Per l'UPI è giunto il momento di affrontare questa lacuna in materia di sicurezza e promuovere innovazioni che garantiscano una migliore protezione dalle lesioni.

Lo sci è lo sport invernale numero uno in Svizzera, purtroppo anche nelle statistiche degli infortuni. Ogni anno oltre 20 000 sciatrici e sciatori si infortunano al ginocchio. Si tratta di quasi il 40% di tutti gli infortuni nello sci. Il legamento crociato è spesso colpito. Per le persone che ne sono interessate, questo significa spesso un intervento chirurgico, una riabilitazione e limitazioni nella vita quotidiana. Anche i danni economici sono enormi: secondo i calcoli dell'UPI, i costi sanitari e quelli dovuti alla perdita di guadagno gravano sulla società per oltre 100 milioni di franchi all'anno.

Una tecnica vecchia 35 anni

Un motivo importante risiede nei limiti degli attuali attacchi da sci. Sono stati progettati per prevenire le fratture della parte inferiore della gamba e dell'articolazione tibiotarsica. E lo fanno efficacemente. Queste lesioni sono notevolmente diminuite grazie agli attacchi a sgancio che possono essere regolati in funzione del peso. Tuttavia, la protezione del ginocchio è insufficiente. In caso di cadute con una lenta torsione, ad esempio, la forza esercitata è troppo debole per provocare lo sgancio dell'attacco, ma abbastanza forte da causare la rottura del legamento crociato.

Gli attacchi da sci devono imparare a pensare

Per l'UPI è evidente: occorre colmare questa lacuna in materia di sicurezza. L'attacco del futuro dovrà rilevare schemi di movimento pericolosi e controllare con maggiore precisione quando lo sci deve staccarsi dalla gamba. Un tale attacco intelligente sarebbe un grande passo avanti per la sicurezza nello sci.

Gli attacchi attuali proteggono se regolati correttamente

Fino a quando non saranno disponibili gli attacchi da sci intelligenti, un attacco regolato correttamente offrirà la migliore protezione disponibile contro gli infortuni gravi. Chi scia dovrebbe quindi far controllare l'attacco in un negozio specializzato prima di ogni stagione. La vignetta UPI certifica che l'attacco è stato regolato a regola d'arte e controllato con un apposito apparecchio calibrato.

Maggiori informazioni sugli attacchi da sci e su cosa dovranno saper fare in futuro: www.attacchi-sci-smart.ch

UPI, insieme per la sicurezza. Centro di competenza specializzato in ricerca e consulenza, l'UPI mira a ridurre il numero degli infortuni gravi in Svizzera.
I suoi ambiti d'intervento sono la circolazione stradale, la casa, il tempo libero e lo sport. Opera su mandato federale dal 1938.